

CARATTERISTICHE DELLA PITTURA EGIZIA (III – II millennio a.C.)

STILE:

- LA FIGURA DEVE ESSERE VISTA DI PROFILO (alcune parti, come spalle, busto, occhio sono viste di fronte)
- PER RAPPRESENTARE IL CONCETTO DI SOVRANITA' E DI DIVINITA' SI RICORRE A RAPPRESENTAZIONI SIMBOLICHE CHE SEGUONO REGOLE FISSE (CANONE)
- LE DIVINITA' HANNO, A VOLTE, SEMBIANZE ANIMALI
- LE FIGURE UMANE APPAIONO ESSENZIALI, STILIZZATE, DISEGNATE CON UN CONTORNO LINEARE
- LE SCENE DI VITA QUOTIDIANA SONO PIU' REALISTICHE E VIVACI
- LO SPAZIO E' RAPPRESENTATO SU UN UNICO PIANO PARALLELO ALL'OSSERVATORE

L'ARTISTA NON INVENTA MA SEGUE LE REGOLE STABILITE DAL FARAONE (anche se con qualche liberta' in piu' che in scultura)

TEMI:

- RAPPRESENTAZIONE DELLE DIVINITA'
- DEI FARAONI
- DI NOBILI E SACERDOTI
- RAPPRESENTAZIONE DI SCENE DI VITA QUOTIDIANA
- CELEBRAZIONE DELLE IMPRESE DEL FARAONE

FUNZIONI DELL'ARTE:

- LA PITTURA RAPPRESENTA IMMAGINI DI CARATTERE SACRO
- I DIPINTI RAPPRESENTANO IL DEFUNTO ED HANNO LA FUNZIONE DI CONSERVARNE LO SPIRITO E DI ACCOMPAGNARLO NEL VIGGIO NELL'ALDILA'
- CELEBRARE LA GRANDEZZA DEL FARAONE, DELLA SUA STIRPE E DI TUTTA LA CORTE
- DECORAZIONE DEGLI OGGETTI DEL CORREDO FUNEBRE

TECNICHE:

- DIPINTI SULLE PARETI DELLE TOMBE, SUGLI OGGETTI E SUI VASI DEL CORREDO FUNEBRE CON PIGMENTI DI ORIGINE VEGETALE E MINERALE